

Spett.le "ACQUE s.p.a.  
Sede Legale  
Via Garigliano 1  
50053 – EMPOLI (FI)

Al SINDACO del Comune di  
50025 – MONTESPERTOLI (FI)

e p.c. A.A.T.O. n.2 BASSO VALDARNO  
Via Ferrante Aporti 1  
50028 – SAN MINIATO BASSO (PI)

**Raccomandata a.r.**

**OGGETTO: istanza di cessazione della fatturazione e di rimborso canoni di depurazione bollette Idriche pagati in assenza del servizio di depurazione.**

Il/La sottoscritto/a.....nato/a a.....

In data....., residente in.....

Via..... n.....nella sua qualità di utente del servizio idrico, titolare del  
contatore idrico con matricola n..... Codice Cliente n.....

Codice Fiscale.....

**PREMESSO**

con sentenza della Corte Costituzionale n.335/2008 pubblicata in data 10 Ottobre 2008 ha dichiarato:  
-l'incostituzionalità delle norme di legge che prevedevano l'obbligo per gli utenti del servizio idrico di pagare i canoni di depurazione anche in assenza del servizio di depurazione delle acque, ed ha stabilito che i canoni/tariffa di depurazione debbano essere pagati dagli utenti del servizio idrico solo come corrispettivo dell'effettiva esistenza del servizio di depurazione;  
-che in fatto, lo scrivente, sin dall'entrata in vigore della Legge n.361/1994 (Legge Galli, contenente disposizioni in materia di risorse idriche) ha sempre pagato i canoni (sino all'anno 2000 come tassa) e dallo stesso anno sino ad oggi come tariffa o corrispettivo senza esserne tenuto, in quanto residente nel Comune di Montespertoli ed in zona già priva del servizio di depurazione;  
-che solo ora lo scrivente ha avuto conoscenza, in forza della sopra citata sentenza della Suprema Corte, di aver pagato sia al Comune che al Gestore del servizio idrico, corrispettivi non dovuti;  
-che in forza di quanto sopra, ha inoltre diritto – con riguardo ai periodi in cui la pubblica fognatura sia stata sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano rimasti anche temporaneamente inattivi – all'integrale rimborso delle somme ingiustamente versate oltre alla relativa quota di I.V.A. alla voce quota di depurazione fin dal momento della loro percezione:

**CHIEDE IN VIA CAUTELATIVA**

L'immediata cessazione della fatturazione da ora e sino a che non sia realmente effettuato il servizio di depurazione ed il rimborso – entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della presente – di tutti i corrispettivi pagati a titolo di "canone" di depurazione, come computati in tutte le bollette idriche pagate quanto meno negli ultimi dieci anni come stabilito dagli articoli 2033 e 2946 del codice civile, ivi compreso gli importi I.V.A. calcolati sui canoni di depurazione non dovuti, con interessi e rivalutazione monetaria dal di del dovuto al saldo effettivo. La considerazione della presente è da tenere e valere, ad ogni effetto di legge, quale formale diffida ed atto di costituzione in mora.

Montespertoli li.....

Firma.....